

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ANIC83900B

JESI "LORENZO LOTTO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC83900B	Alto
ANEE83901D	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
5 C	Alto
ANEE83902E	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83900B	2.3	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83900B	1.3	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83900B	0.0	0.4	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	764,00	137,00
- Benchmark*		
ANCONA	12.075,00	1.300,00
MARCHE	39.155,00	4.515,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ANIC83900B	106,21	29,32
- Benchmark*		
ANCONA	7.166,98	22,04
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto il livello medio dell'indice ESCS indica un background familiare prevalentemente alto, pur con dati piuttosto disomogenei nella Scuola Primaria .</p> <p>La situazione risulta, in generale, favorevole sia perché la Scuola opera con alunni provenienti da contesti sociali stimolanti, sia per una fattiva collaborazione con le famiglie stesse, sensibili e attente al percorso formativo dei propri figli. Anche i dati relativi al contesto economico delle classi terze della Scuola Secondaria indicano un elemento positivo: gli studenti con famiglie economicamente svantaggiate sono lo 0,0%.</p> <p>Questo quadro, pur se non generalizzabile alla totalità degli alunni, consente di avere studenti che possono godere di diverse esperienze ed opportunità anche in ambiente extrascolastico.</p>	<p>Negli ultimi anni il numero complessivo degli alunni dell'Istituto si attesta intorno ai 1000. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono mediamente il 17/18 %, ma con una distribuzione diversa nei vari plessi e maggiore concentrazione in quelli limitrofi al centro storico. L'alta presenza di alunni stranieri, superiore alle medie dei valori territoriali di riferimento, indica la necessità di interventi con progetti di inclusione specifici e con l'utilizzo di consistenti risorse professionali ed economiche.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che la media di alunni per insegnante è significativamente superiore a tutti i valori di riferimento. Contrariamente al livello alto dell'indice ESCS dell'Istituto, nelle classi che hanno ottenuto un risultato inferiore alla media nelle prove INVALSI, si osserva un livello medio-basso di background socio-economico-culturale delle famiglie, soprattutto nelle seconde e in alcune quinte della Scuola Primaria (a.s.2015/2016). Questo dato rappresenta un elemento di evidente disomogeneità e di criticità che viene confermato dalla percentuale di alunni con famiglie svantaggiate che si attesta per le seconde su un valore di 2,3%, nettamente superiore rispetto al dato delle Marche (1,0), del Centro (0,9%) e dell'Italia (0,9%). Relativamente alle quinte, invece, il valore restituito è pari all' 1,3%, comunque superiore rispetto a quello delle Marche (0,7%), del Centro(0,9%) e dell'Italia (0,8%).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio la Scuola si avvale del supporto dei servizi sociali di Comune e ASUR per il sostegno familiare e l'accoglienza di alunni in condizione di svantaggio. Inoltre stipula numerosi accordi di rete con altre scuole e Convenzioni con Enti, Associazioni, esperti con particolari competenze professionali e Università per perseguire fini istituzionali e di ampliamento dell'Offerta Formativa. Il Comune supporta, con finanziamenti mirati, progetti di recupero-rinforzo linguistico per alunni con cittadinanza non italiana; inoltre è presente a Jesi, da vari anni, un accordo formalizzato tra l'Ente locale e i quattro Istituti Comprensivi mediante il quale vengono concordati strategie ed interventi comuni nei vari settori di competenza per una migliore organizzazione dei servizi scolastici. Si è costituita inoltre una nuova rete tra gli Istituti Comprensivi di Jesi, Rete Educativa 3-14, con durata triennale e di cui il nostro Istituto è capofila, che ha come fine tutelare il diritto allo studio e favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con particolare riferimento alle situazioni di disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico e culturale. La Scuola ha potuto avvalersi anche di numerosi interventi di personale volontario qualificato per progetti di recupero/potenziamento o attività varie.</p>	<p>Negli ultimi anni le risorse messe a disposizione dall'ente locale e delle Associazioni del territorio, in particolare riguardo agli interventi di supporto agli alunni con disabilità o con svantaggio socio-economico-culturale, sono sempre meno incisivi. A volte iniziative da questi patrocinate ricadono quasi esclusivamente sulla scuola che deve farsi carico, sia dal punto di vista delle risorse umane che da quello economico, di organizzare e attuare le attività rivolte agli alunni e alla comunità.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,8	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: ANIC83900B	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,4	89,7	80,5
	Una palestra per sede	4,5	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	5,5	6,5
Situazione della scuola: ANIC83900B	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ANIC83900B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	1,31	1,25	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ANIC83900B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	61,4	51	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ANIC83900B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	75	68	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ANIC83900B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,01	9,52	9,54	9,09
Numero di Tablet	0,25	2,06	1,04	1,74
Numero di Lim	0,87	3,09	3,13	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ANIC83900B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	5,09	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,3	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,3	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	43,9	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	19,5	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	22	23	19,3
Situazione della scuola: ANIC83900B		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 96,3% dei finanziamenti della Scuola provengono dallo Stato, di questi solamente il 2% è gestito direttamente dalla Scuola per il suo funzionamento generale e le pulizie. Il Comune e la Regione contribuiscono con finanziamenti rispettivamente dello 0,4% e dello 0,2%. Le famiglie, attraverso una quota volontaria versata annualmente, contribuiscono per un 0,9%; tali fondi sono utilizzati per la copertura assicurativa degli alunni, le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Altri fondi sono ricavati dall'organizzazione di manifestazioni varie (feste scolastiche, spettacoli teatrali) o da donazioni; anche questi sono utilizzati per la realizzazione di progetti o per l'acquisto di materiali e supporti informatici. In termini di sicurezza degli edifici, superamento delle barriere architettoniche e rilascio delle opportune certificazioni la scuola ha una situazione di adeguamento parziale come la maggioranza delle scuole della Provincia, della Regione e dell'Italia. Sono state effettuate nel plesso "Savoia" da parte del Comune, con appalto esterno, verifiche di vulnerabilità sismica per testare la stabilità strutturale dell'edificio storico che accoglie gli Uffici di Segreteria e le classi della Secondaria di 1° Grado. L'Istituto, grazie alla partecipazione ai Bandi PON "Infrastrutture per l'istruzione", ha realizzato con finanziamenti europei una RETE LAN/WLAN di Istituto e due Ambienti Digitali Flessibili.</p>	<p>I contributi pubblici non riescono a soddisfare ancora pienamente la realizzazione di interventi mirati e ben organizzati, soprattutto riguardo alle attività curricolari o extracurricolari di recupero e sostegno per gli alunni in situazione di svantaggio: il Comune si è comunque impegnato anche nel corso dell'a.s. 2015/16 ad assegnare un importo per attività di recupero linguistico per alunni con cittadinanza non italiana, con particolare riguardo per i neoarrivati. Per quanto concerne la sicurezza degli edifici scolastici, dal documento di Valutazione dei Rischi e da eventi che si presentano con una certa frequenza nel corso dell'anno, permangono situazioni di alcuni plessi particolarmente critiche. Pertanto la Scuola, attraverso tutti gli organi istituzionali (Dirigente Scolastico, RSPP, RLS, Coordinatori di Plesso, Consiglio di Istituto) continua a formalizzare annualmente all'Ente locale richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma a causa della mancanza dei fondi necessari sono stati finora attuati solo quelli di urgenza immediata con soluzioni temporanee e minimali. Ad oggi, relativamente alle verifiche di vulnerabilità sismica, effettuate nel plesso "Savoia", non sono stati ancora restituiti da parte dell'Ente locale i risultati attestanti l'esito.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC83900B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC83900B	93	87,7	13	12,3	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.118	81,6	1.377	18,4	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIC83900B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC83900B	1	1,1	21	22,6	36	38,7	35	37,6	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	229	3,7	1.421	23,2	2.232	36,5	2.236	36,5	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC83900B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC83900B	12	15,6	13	16,9	14	18,2	38	49,4
- Benchmark*								
ANCONA	1.321	24,1	1.136	20,8	1.129	20,6	1.885	34,5
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	56	76,7	-	0,0	17	23,3	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,8	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,9	21,2	20,8
	Più di 5 anni	75	68,5	54,3
Situazione della scuola: ANIC83900B	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	20,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,9	24,8	20,6
	Più di 5 anni	32,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: ANIC83900B		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si conferma il dato positivo della stabilità medio-alta degli insegnanti, che consente continuità progettuale didattica, educativa e formativa: infatti la percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è superiore a tutti i valori di riferimento, inoltre superiore è la percentuale, rispetto al valore nazionale, dei docenti che lavorano nell'Istituto da oltre 10 anni. La scuola può far conto su un buon numero di docenti in possesso della Laurea anche tra gli insegnanti della Scuola d'Infanzia, circa uno su cinque, e della Primaria, circa uno su due. Inoltre, diversi docenti hanno conseguito certificazioni linguistiche, informatiche e per attività di consulenza e supporto ad alunni con DSA o BES. Il Dirigente Scolastico, avendo un incarico di continuità nell'Istituto dall'a.s.2012/2013, ha potuto operare efficacemente in termini di progettualità, sia a livello amministrativo che didattico-educativo.</p>	<p>Nell'Istituto l'età media dei docenti con incarico a tempo indeterminato è superiore nelle fasce alte ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La fascia di età inferiore ai 35 anni ha un valore più basso rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali: infatti un solo insegnante a tempo indeterminato ha meno di 35 anni. Anche nella fascia dei 35- 44 anni i dati fotografano una realtà con percentuali inferiori relativamente ai dati provinciali e regionali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83900B	98,9	98,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	99,2	99,2	99,5	99,4	99,3	98,1	98,2	98,9	98,3	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC83900B	95,2	97,3	95,7	96,9
- Benchmark*				
ANCONA	97,3	97,4	95,6	95,8
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANIC83900B	27,4	27,4	22,6	17,9	3,6	1,2	25,0	29,2	26,4	16,7	1,4	1,4
- Benchmark*												
ANCONA	24,5	25,9	23,2	17,4	5,6	3,4	24,7	25,7	23,3	18,0	4,9	3,5
MARCHE	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83900B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC83900B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83900B	0,0	2,9	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	1,0	1,4	1,1	1,0	0,5
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC83900B	0,0	2,2	1,1
- Benchmark*			
ANCONA	0,7	0,8	0,5
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83900B	0,0	2,3	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	2,0	2,1	1,8	1,9	1,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC83900B	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*			
ANCONA	1,4	1,4	1,1
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria gli alunni promossi alla classe successiva sono pari al 100%, con un valore medio superiore di alcuni punti percentuali rispetto ad Ancona, alle Marche e all'Italia. Nella Scuola Secondaria di 1° grado la percentuale degli studenti diplomati all'esame di stato con votazione pari a 8 è del 29,2% e quella pari al 9 è del 26,4%, maggiori rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale. Nell'Istituto non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. Il tasso di abbandono scolastico è infatti pari allo 0%.	Nelle classi seconde e terze della Scuola Primaria si evidenziano trasferimenti in entrata - corso d'anno con un valore pari al 2,9%, superiore rispetto alla percentuale rilevata in Ancona, nelle Marche ed in Italia. Si sottolinea, inoltre, la presenza di un elevato numero di alunni in difficoltà e con un basso livello socio- economico-culturale delle famiglie di origine, nonché una rilevante concentrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali, con disabilità, con difficoltà di apprendimento e /o con svantaggio linguistico, economico, culturale. Dal livello degli studenti individuato risulta una netta differenza di rendimento tra classi a tempo normale e classi a tempo pieno che evidenzia, in alcuni casi (in particolare nelle classi seconde tempo pieno a.s.2015/2016) esiti inferiori nelle valutazioni intermedie e finali del tempo pieno. Riguardo alla Scuola Secondaria si evidenzia che la percentuale di trasferimenti in entrata- corso d'anno è pari al 2,2% nelle seconde e all'1,1% nelle terze, risultando superiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti che portano a termine con regolarità il percorso educativo-didattico, anche se non sempre assicura un sostanziale equilibrio tra classi a tempo normale e classi a tempo pieno. Nella Scuola Primaria gli alunni promossi alla classe successiva sono pari al 100%, con un valore medio superiore di alcuni punti percentuali rispetto ad Ancona, alle Marche e all'Italia. Nella Scuola Secondaria di 1° grado la percentuale degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione pari a 8 è del 29,2% e quella pari a 9 è del 26,4%, maggiori rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale. Risulta invece nella media il dato relativo alla votazione massima. Nell'Istituto non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC83900B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,0	↔	↔	↑	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
ANEE83901D	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83901D - 2 A	43,6	↓	↓	↓	n.d.	47,5	↓	↓	↓	n.d.
ANEE83901D - 2 B	35,7	↓	↓	↓	n.d.	49,9	↓	↔	↓	n.d.
ANEE83901D - 2 C	62,3	↑	↑	↑	n.d.	65,3	↑	↑	↑	n.d.
ANEE83902E	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83902E - 2 A	58,8	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9	↔	↑	↑	2,1	52,4	↔	↔	↑	-3,4
ANEE83901D	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83901D - 5 A	60,5	↓	↓	↓	-2,3	45,6	↓	↓	↓	-8,7
ANEE83901D - 5 B	65,3	↔	↔	↑	-0,4	44,2	↓	↓	↓	-13,3
ANEE83901D - 5 C	72,0	↑	↑	↑	3,3	60,2	↑	↑	↑	1,5
ANEE83902E	73,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83902E - 5 A	73,7	↑	↑	↑	7,6	60,2	↑	↑	↑	3,8
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,8	↓	↓	↔	n.d.	50,2	↓	↔	↑	n.d.
ANMM83901C	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM83901C - 3 A	58,9	↓	↔	↑	n.d.	46,6	↓	↓	↓	n.d.
ANMM83901C - 3 B	59,7	↓	↔	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
ANMM83901C - 3 C	54,6	↓	↓	↓	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83901D - 2 A	8	3	1	1	5	6	2	3	3	3
ANEE83901D - 2 B	12	2	3	0	3	5	4	5	1	4
ANEE83901D - 2 C	3	3	2	1	12	0	3	3	7	10
ANEE83902E - 2 A	1	3	3	0	9	0	3	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83900B	32,0	14,7	12,0	2,7	38,7	15,1	16,4	17,8	17,8	32,9
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83901D - 5 A	4	2	3	5	2	6	2	3	2	3
ANEE83901D - 5 B	2	6	4	6	4	9	3	3	4	2
ANEE83901D - 5 C	1	2	4	6	6	2	2	4	4	7
ANEE83902E - 5 A	0	1	6	4	6	1	3	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83900B	9,5	14,9	23,0	28,4	24,3	24,7	13,7	16,4	19,2	26,0
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM83901C - 3 A	5	3	6	6	4	10	4	1	2	7
ANMM83901C - 3 B	5	1	9	4	6	4	4	3	3	12
ANMM83901C - 3 C	7	3	2	7	3	7	3	4	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83900B	23,9	9,9	23,9	23,9	18,3	29,2	15,3	11,1	6,9	37,5
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC83900B	23,4	76,6	20,3	79,7
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC83900B	10,7	89,3	19,3	80,7
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle classi seconde della Scuola Primaria i risultati medi delle prove INVALSI a.s.2015/2016 sono per Italiano in linea con le medie rilevate nelle Marche e nel Centro, mentre risultano superiori al dato nazionale. Riguardo agli esiti in Matematica essi risultano superiori rispetto alle medie considerate.</p> <p>Nelle classi quinte della Scuola Primaria i risultati delle prove di Italiano sono superiori alla media nazionale e del Centro, mentre sono pari a quella regionale.</p> <p>In Matematica si rilevano dati superiori alla media nazionale e in linea con la media del Centro e della Regione.</p> <p>Nelle classi terze della Scuola Secondaria i risultati in Italiano sono in linea con i dati nazionali; in Matematica si evidenziano risultati percentualmente superiori alla media italiana e in linea rispetto alla media del Centro.</p>	<p>Le classi seconde a tempo pieno della Scuola Primaria nelle prove INVALSI a.s.2015/2016 raggiungono medie inferiori sia in Italiano che in Matematica rispetto alle classi a tempo normale dell'Istituto. Questo dato non positivo è legato all'elevato numero degli alunni in difficoltà presenti nelle due classi e al basso livello socio-economico-culturale delle famiglie di origine.</p> <p>Già nel primo anno la distribuzione degli studenti iscritti nelle due classi in difficoltà ha presentato particolari criticità per la presenza rilevante di alunni con Bisogni Educativi Speciali, disabili, un caso di disabilità acquisita successivamente, altri con difficoltà di apprendimento e/o con svantaggio linguistico, economico, culturale.</p> <p>Dal livello degli studenti individuato risulta una netta differenza tra classi a tempo normale e classi a tempo pieno.</p> <p>Le classi terze della Scuola Secondaria hanno conseguito nelle prove Invalsi di Italiano risultati inferiori alla media rispetto alle Marche e al Centro, mentre in Matematica la media conseguita risulta inferiore rispetto a quella regionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella Scuola Primaria i punteggi generali conseguiti nelle classi seconde e quinte sono generalmente positivi. Si riscontra che le classi seconde a tempo pieno e alcune classi quinte sono composte da un numero consistente di alunni con livelli di svantaggio socio, economico e culturale che incidono sul minor rendimento nelle prove standardizzate, visto che le problematiche riscontrate nella maggior parte dei casi non sono formalmente certificate ma risultano soltanto nel PDP compilati dagli insegnanti. Nella Scuola Secondaria i punteggi sono in linea con i dati nazionali, anche se rispetto alla media delle Marche e del Centro sono generalmente inferiori e dovuti, anche in questo caso, al livello degli studenti riscontrato.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I ragazzi vengono volentieri a scuola e si rapportano positivamente con gli insegnanti e nel piccolo gruppo di coetanei. Buona parte degli alunni è in grado di eseguire i compiti assegnati, di essere autonomo nel lavoro richiesto. L'Istituto promuove attività finalizzate a far comprendere l'importanza del rispetto delle regole e dell'altro. Vengono promossi incontri di formazione, autoformazione e costituzione di gruppi di auto mutuo aiuto sulle problematiche legate alla genitorialità e alla gestione di conflitti in famiglia e a scuola. Uno spazio d'ascolto (C.I.C.), rivolto a genitori, insegnanti e alunni (della Scuola Secondaria di Primo grado) è gestito da docenti interni, con la supervisione di uno psicopedagogo esterno. I progetti attuati con il territorio (P.I.P.P.I.-UNICEF-AGENDE ROSSE-AICU-COOP-OIKOS-LEGAMBIENTE...) favoriscono relazioni sane, costruttive, improntate alla cooperazione e al rispetto delle diversità. L'Istituto adotta dei criteri comuni per la valutazione del comportamento, procedure di monitoraggio strutturato degli episodi problematici, strategie comuni di intervento nelle situazioni concrete condivise ed attuate dai docenti. La Scuola è stata affiancata dal personale di enti territoriali coinvolti. Si sono avviate collaborazioni con associazioni no profit e progettazioni verticali per giungere alla stesura di un protocollo specifico relativo alle Competenze Chiave di Cittadinanza.	Risultano comunque, come dichiarato anche nel Questionario Scuola, alcuni episodi di mancanza di rispetto delle regole, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria. Insegnanti, genitori e studenti sono a conoscenza di episodi di vandalismo, problematiche relazionali significative e seppur rare situazioni di bullismo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nei processi di apprendimento. Vengono adottati criteri comuni, presenti nel PTOF, per la valutazione del comportamento e delle competenze sociali e civiche. Manca un protocollo specifico relativo alle competenze chiave di cittadinanza nel quale inserire obiettivi trasversali. Tuttavia nell'anno in corso si sono attivate azioni e progettazioni inserite nei percorsi curricolari, che hanno contribuito a sviluppare con successo le competenze chiave indicate. L'Istituto è attento nel rispondere ai bisogni segnalati dall'utenza e si attiva mettendo in campo professionalità interne ed esterne per risolvere le problematiche riscontrate. A tal fine programma attività di formazione e progettazione compatibilmente con le risorse a disposizione. Tra i consigli di classe appartenenti ai vari ordini di scuola o all'interno degli stessi, si riscontra una condivisione parziale di strategie didattico educative utili ad intervenire opportunamente nelle situazioni conflittuali tra studenti e tra studenti e docenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ANIC83900B	ANEE83901D	A	62,56	↓	↓	↓	86,96
ANIC83900B	ANEE83901D	B	65,85	↔	↔	↑	88,00
ANIC83900B	ANEE83901D	C	71,83	↑	↑	↑	81,82
ANIC83900B	ANEE83902E	A	71,85	↑	↑	↑	100,00
ANIC83900B			67,82	↔	↑	↑	88,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ANIC83900B	ANEE83901D	A	46,82	↓	↓	↓	86,96
ANIC83900B	ANEE83901D	B	43,61	↓	↓	↓	88,00
ANIC83900B	ANEE83901D	C	60,82	↑	↑	↑	81,82
ANIC83900B	ANEE83902E	A	60,66	↑	↑	↑	100,00
ANIC83900B			52,56	↔	↔	↑	87,64

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ANIC83900B	ANEE83901D	A	65,63	↑	↑	↑	89,47
ANIC83900B	ANEE83901D	B	65,73	↑	↑	↑	89,47
ANIC83900B	ANEE83901D	C	56,34	↓	↓	↓	88,89
ANIC83900B			66,11	↑	↑	↑	93,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ANIC83900B	ANEE83901D	A	54,84	↑	↑	↑	89,47
ANIC83900B	ANEE83901D	B	56,01	↑	↑	↑	89,47
ANIC83900B	ANEE83901D	C	41,94	↓	↓	↓	88,89
ANIC83900B			57,18	↑	↑	↑	93,33

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
ANIC83900B	ANMM83901C	A	55,63	↓	↔	↓	59,26	
ANIC83900B	ANMM83901C	B	66,72	↑	↑	↑	68,18	
ANIC83900B	ANMM83901C	C	59,29	↔	↑	↑	60,87	
ANIC83900B			60,47		2,00	3,00	3,00	62,50

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ANIC83900B	ANMM83901C	A	44,68	↔	↑	↑	59,26
ANIC83900B	ANMM83901C	B	58,22	↑	↑	↑	68,18
ANIC83900B	ANMM83901C	C	47,18	↑	↑	↑	60,87
ANIC83900B			49,97	↑	↑	↑	62,50


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto ha predisposto ed attivato la procedura per monitorare gli esiti a distanza degli alunni così come prevista nel Piano di Miglioramento, provvedendo successivamente all'analisi degli stessi.</p> <p>I risultati a distanza, conseguiti nelle prove di italiano e matematica nell'a.s. 2015/2016 dagli studenti della Scuola Primaria delle classi seconde e quinte dell'a.s. 2012/2013, sono in linea o superiori ai valori territoriali di riferimento. Questo dato mostra che le competenze degli alunni nel percorso della Scuola Primaria e in uscita sono nel complesso soddisfacenti. Gli studenti che hanno conseguito il Diploma di Scuola Secondaria di 1° grado nell'Istituto nell'a.s. 2013/2014 hanno ottenuto complessivamente buoni risultati nel secondo ciclo di istruzione. Anche questo dato questo dato mostra un livello di competenze in uscita adeguato.</p>	<p>All'interno del nostro Istituto Comprensivo si evidenzia la non corrispondenza tra lo stradario di una delle due Scuole Primarie, quella più numerosa, con la Secondaria di 1° grado. Per questo motivo la maggioranza degli studenti della Scuola Primaria si iscrive a Scuole Secondarie di altri Istituti Comprensivi. I dati relativi agli esiti degli scrutini al termine del primo anno della nostra Scuola Secondaria di primo grado non fotografano quindi la realtà dell'Istituto, come ben risulta dai dati raccolti nell'a.s. 2015/2016, dai quali si rileva che su 94 studenti usciti dalle classi quinte soltanto 30 alunni si sono iscritti alla nostra Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>I risultati che scaturiscono dagli esiti delle prove Invalsi sono positivi, ma risalgono ad alcuni anni fa. Le procedure per la raccolta degli esiti a distanza posti in atto dalla Scuola, come programmato nel nostro PdM, sono state attuate. Occorre però rilevare che non sono pervenuti tutti gli esiti a distanza richiesti e che sono necessari ulteriori approfondimenti per definire le modalità di analisi dei dati, in collaborazione tra le funzioni strumentali sulla valutazione, autovalutazione e continuità.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti che hanno conseguito il Diploma di Scuola Secondaria di 1° grado nell'Istituto nell'a.s. 2013/2014 hanno ottenuto buoni risultati nel secondo ciclo di istruzione. I risultati a distanza degli studenti dell'a.s. 2012/2013 della Scuola Primaria in italiano e in matematica sono superiori alla media regionale. In ogni caso si ritiene importante continuare nei prossimi anni nell'analisi dei risultati a distanza forniti dall'INVALSI e nella raccolta ed elaborazione dei dati ottenuti dall'Istituto per valutare la permanenza o la variazione degli esiti positivi precedentemente espressi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Rispetto delle regole	Indicatore_Rispetto_regole.pdf
Collaborazione e partecipazione	Indicatore_Collaborazione_partecipazione.pdf
Soluzione di situazioni problematiche	Indicatore_Soluzione_situazioni_problematiche.pdf
Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale	Indicatore_Autonomia_responsabilità.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	11,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	45,5	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	36,4	48,9	57,8
Situazione della scuola: ANIC83900B		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	6,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,2	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,2	58
Situazione della scuola: ANIC83900B		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,2	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,2	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,6	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,1	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	38,6	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	15,9	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,3	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,6	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	15,9	9,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,8	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,6	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,3	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,3	23,6	31,2
Situazione della scuola: ANIC83900B		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,2	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	22,7	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,8	25,9	31,7
Situazione della scuola: ANIC83900B		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,4	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	56,8	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,4	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	70,5	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	59,1	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	65,9	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	45,5	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	31,8	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	11,4	6,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,4	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	56,8	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	59,1	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	70,5	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,3	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,7	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF l'Istituto pone a fondamento delle finalità educative lo sviluppo del pensiero critico ed autonomo attraverso il fare, il progettare, la ricerca – azione uniti alla predisposizione di un ambiente rassicurante ed incoraggiante che promuova l' autostima, la cooperazione ed il benessere degli alunni. Si promuove l'arricchimento del percorso curricolare attraverso attività laboratoriali, visite guidate, intervento di esperti. Nella Scuola Primaria si rileva un grado medio-alto di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo. Gli obiettivi ed i traguardi di apprendimento per le varie classi ed anni di corso in questo ordine di scuola riguardano tutte le discipline. Nella Scuola Secondaria è presente il curricolo delle competenze trasversali. Nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto ha sperimentato l'adozione della scheda di valutazione delle competenze per le classi in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria. Dai Questionari Docenti e Genitori emerge che il percorso scolastico all'interno del nostro istituto risponde pienamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto locale. Di fronte ai bisogni educativi e didattici diversificati degli studenti l'istituto ha risposto ampliando l'offerta formativa con l'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico che sono stati progettati individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>Non è presente per la Scuola Primaria un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e non è formalizzata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Nella Scuola Secondaria si rileva un grado basso di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo in verticale per le varie discipline.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,4	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,3	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,3	50	54,7
Situazione della scuola: ANIC83900B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,8	78,1	74,8
Situazione della scuola: ANIC83900B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,5	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	48,1	51,7
Situazione della scuola: ANIC83900B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,9	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,3	50,8	51
Situazione della scuola: ANIC83900B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,9	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,2	53,7	56,8
Situazione della scuola: ANIC83900B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	61,5	61,1
Situazione della scuola: ANIC83900B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria presentano un livello medio-alto di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica. In entrambe vengono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e per la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Nella Scuola Primaria i docenti effettuano una pianificazione settimanale delle attività, alternata per classe e per Dipartimento Disciplinare su classi parallele. Nella Scuola Secondaria sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e sono stati progettati moduli per il recupero delle competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola Primaria si rilevano la mancanza di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e la necessità di regolare in modo più efficace l'alternanza della programmazione settimanale per classe o per Dipartimento Disciplinare. Nell'Istituto non sono state elaborate progettazioni di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria si utilizzano prove strutturate comuni in entrata e prove finali comuni in tre o più discipline. Nella Scuola Primaria, inoltre, si elaborano anche delle prove comuni intermedie su tre o più discipline. Del curriculum vengono valutati gli obiettivi di apprendimento e le competenze in uscita. Nella Scuola Secondaria sono meglio definiti i criteri comuni di valutazione per tutte le discipline, mentre nella Primaria sono in corso di approfondimento e definizione criteri comuni per Italiano, Matematica ed Inglese. Le prove vengono preparate dagli insegnanti per classi parallele. In particolare per Italiano si utilizzano le prove MT di Cornoldi relativamente alla comprensione, all'ascolto, alla lettura. Sia alla Primaria che alla Secondaria si progettano e realizzano interventi didattici specifici per il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria non sono previste, anche per motivi di difficoltà organizzative, delle prove comuni intermedie. Nella Scuola Primaria si rileva la necessità di adottare anche per la Matematica prove di verifica o test standardizzati e rubriche di valutazione.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti, si evidenzia una carenza di fondi che non permette di incentivare i docenti ad effettuare ore aggiuntive di insegnamento con un monte ore annuale adeguato a svolgere percorsi efficaci di recupero e potenziamento, sia alla Primaria che alla Secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Per la Scuola Primaria, a partire dai documenti ministeriali, è stato elaborato un curriculum verticale in tutte le discipline utilizzando un modello comune; non è stato, però, elaborato un curriculum delle competenze trasversali. Nella Scuola Secondaria è stato elaborato un curriculum verticale limitatamente alle competenze trasversali. Nell'Istituto la Funzione Strumentale per il POF si è occupata della progettazione didattica a cui hanno partecipato i docenti della Primaria. In modo periodico si effettua la progettazione per classi parallele sia alla Primaria che alla Secondaria. I docenti effettuano prove strutturate comuni in entrata e in uscita, e alla Scuola Primaria anche le prove intermedie alla fine del primo quadrimestre. Non ci sono criteri di valutazione comune condivisi a livello di scuola, se non quelli relativi al comportamento. Nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto ha sperimentato l'adozione della Scheda di Valutazione delle Competenze proposta dal MIUR alla fine del ciclo Primario e del ciclo Secondario di 1° grado. Nella scuola Primaria l'offerta curricolare è arricchita da anni dalla progettazione e realizzazione di attività di recupero e potenziamento per difficoltà rilevate con gli interventi di screening dei Disturbi di Apprendimento e dalla progettazione e realizzazione di un'attività teatrale che coinvolge tutte le classi quinte. Nella Secondaria oltre ai corsi di recupero pomeridiani in Italiano, Matematica, Inglese vengono attivati particolari percorsi, finanziati dal FSE, per alunni stranieri ai fini dell'acquisizione della Certificazione CILS di Italiano L2. Gli allievi possono, inoltre, frequentare corsi di strumento musicale ed un Laboratorio di Giornalismo all'interno del quale è stato realizzato il giornalino on-line della Scuola "Savoia". Con tale progetto la Scuola ha partecipato a vari concorsi con prestigiosi riconoscimenti anche a livello nazionale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	0	4,1	3,8
	Orario flessibile	43,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: ANIC83900B		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,1	83,8	73
	Orario ridotto	2,3	4,2	12,6
	Orario flessibile	13,6	12	14,3
Situazione della scuola: ANIC83900B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	43,2	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,8	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	43,2	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,7	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,5	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico risulta discretamente adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti: nella Primaria ci sono sezioni a tempo pieno con 40 ore settimanali e sezioni a tempo normale con 27 ore settimanali; nella Secondaria si adotta un orario standard come nella maggior parte delle scuole della Provincia, della Regione e dell'Italia.	Occorre pensare a modelli orari che permettano di lavorare a classe aperte, di pensare a nuove modalità di recupero/potenziamento sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo Grado.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ANIC83900B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	73,3333333333333	57,89	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	86,6666666666667	51,65	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ANIC83900B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	26,6666666666667	46,44	47,59	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei due plessi della scuola Primaria ci sono vari laboratori: di Arte, Musica, Informatica. Nell'Istituto sono state rinnovate le dotazioni multimediali. Solo alcune aule sono dotate di LIM ma quasi tutte le classi hanno a disposizione un proiettore, possedendo già computer e collegamento a Internet per le attività didattiche ed il registro elettronico.</p> <p>Nell'Istituto vengono messe in atto azioni quali: esercitazioni individuali degli alunni (58%); lavori in piccoli gruppi (65%); differenziazione delle attività in base alle diverse capacità degli alunni (46%) e attività che richiedono la partecipazione degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti ecc. (74%), che richiedono l'individuazione e l'uso di laboratori, Il potenziamento dei sussidi e delle risorse digitali, che ha permesso l'utilizzo di nuove strategie didattiche innovative come il Coding e la robotica in alcune classi.</p>	<p>In alcune classi risulta ancora carente la dotazione di sussidi tecnologici idonei alle reali esigenze formative degli alunni e di tablet : infatti la situazione della scuola rispetto a quest'ultimo dato (pari allo 0,24%) risulta inferiore alla media provinciale (2,06%), regionale (1,04%) e nazionale (1,74%). Per poter realizzare alcune attività a carattere multimediale i docenti hanno adottato una buona flessibilità organizzativa e a volte strumentazioni personali (computer portatili, tablet, fotocamere. Nella Scuola Secondaria gli spazi dedicati ai Laboratori di Arte, Musica, Tecnologia sono esigui e non in buone condizioni strutturali come l'intero plesso. Necessitano di manutenzione e rinnovamento nei materiali e nelle strumentazioni.</p> <p>La scuola promuove varie iniziative di collaborazione tra docenti, attraverso formazioni condivise anche con altre scuole, ma per quanto riguarda la partecipazione occorre continuare a condividere le scelte per aumentare la motivazione alla frequenza attiva.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ANIC83900B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,3	4,3	4,2
Un servizio di base		16,3	12,1	11,8
Due servizi di base		30,2	24,3	24
Tutti i servizi di base		51,2	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ANIC83900B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	58,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		37,2	22,3	18,2
Due servizi avanzati		4,7	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,5	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		5,3	1,5	2,9
Azioni costruttive		5,3	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,8	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,2	68,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,7	0,3
Azioni interlocutorie	X	36,6	25,7	29,4
Azioni costruttive		12,2	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	0,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,2	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		2,7	1,6	6,1
Azioni costruttive		8,1	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,4	71,9	64,3
Nessun provvedimento		0	1,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	17,1	12,9	23,3
Azioni costruttive		17,1	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,4	7,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC83900B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola manifesta ampia attenzione e considerazione alle dinamiche relazionali tra alunni e cura questo aspetto anche con le famiglie. Ha infatti intrapreso un insieme di azioni, con l'ausilio di Associazioni ed esperti del territorio, ad esempio Progetto P.I.P.P.I., rivolte sia ai docenti, che ai genitori che agli studenti. Ai docenti e alle famiglie viene offerta la possibilità di riflettere sul proprio ruolo di educatori con incontri di formazione guidati da un pedagogo che da anni collabora con la nostra scuola. Per gli studenti della Scuola Secondaria, per i genitori e per i docenti da anni è attivo uno Sportello d'ascolto. Sono definite a livello di scuola le regole di comportamento, infatti sia nel POF che nel registro elettronico sono individuati gli obiettivi del rispetto delle regole, della partecipazione, della relazionalità e degli impegni scolastici degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non c'è una piena condivisione tra i docenti sulle modalità di promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti. Si evidenziano comportamenti problematici già a partire dalle prime classi della Scuola Primaria, che necessitano di azioni efficaci per favorire l'educazione alla convivenza civile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove strategie didattiche innovative, con l'utilizzo delle nuove tecnologie in campo didattico ed organizzativo, come ad esempio il Coding e la robotica nelle classi prime e seconde. Sono stati allestiti laboratori e classi-laboratorio multimediali per favorire le attività di ricerca degli studenti. I conflitti sono gestiti, anche con l'ausilio di Associazioni ed esperti del territorio, ricorrendo a modalità che coinvolgano studenti e genitori nell'assunzione di responsabilità e con progetti finalizzati allo sviluppo di competenze relazionali e sociali, come ad esempio il progetto P.I.P.P.I. Le strategie messe in atto permettono una gestione generalmente efficace dei conflitti tra studenti e una migliore alleanza con le famiglie. Nella scuola Secondaria di primo grado è attivo durante l'anno uno sportello di ascolto per gli alunni e per i genitori di ogni ordine scolastico. I docenti dell'Istituto hanno partecipato a corsi di formazione condivisi con i genitori sulla "Relazione educativa".

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,3	24,7	23,1
Situazione della scuola: ANIC83900B		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	61,4	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	31,8	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	20,5	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,7	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,6	42,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Piano per l'Inclusione sono indicate le azioni che l'Istituto compie rispetto agli alunni con BES: modalità di raccolta dati, modelli di PDP, interventi di screening e potenziamento.

Tutti i docenti dell'Istituto, sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria, condividono lo stesso modello di PDP per DSA e per BES. L'elaborazione di tali piani viene curata, generalmente all'inizio dell'anno scolastico, all'interno dei Consigli di Classe/Interclasse.

Alle riunioni per la stesura del PEI per alunni con disabilità partecipano l'insegnante di sostegno gli organi competenti dell'ASUR, l'eventuale Assistente Educativo del Comune ed un insegnante di classe incaricato. E' prassi che l'insegnante di sostegno insieme ai docenti della classe adatti la programmazione al bambino diversamente abile. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarità dai docenti.

Esiste un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono varie e di buona qualità anche se il raggiungimento degli obiettivi previsti non sempre viene costantemente monitorato.

Occorre integrare i modelli di PDP con l'esplicitazione degli obiettivi raggiunti alla fine di ogni anno scolastico, per valutare l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative messi in atto. Manca, inoltre, la condivisione dei criteri di valutazione da adottare per gli alunni con BES. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma a volte non riesce a rispondere pienamente alle esigenze individuali, soprattutto per carenza di risorse.

Le problematiche emergenti rispetto agli alunni stranieri sono cambiate nel tempo e questo ha reso difficile la presa di coscienza da parte dei docenti delle specifiche esigenze (alunni di seconda generazione, alunni nati da coppie miste, alunni stranieri con altre problematiche...).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97,7	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	52,3	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,3	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	31,8	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,4	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,9	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20,5	15	14,9
Altro	Presente	25	17	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,7	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	70,5	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,9	18,2	24,4
Altro	Presente	18,2	16,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,1	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	40,9	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54,5	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,5	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,3	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	43,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,2	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,5	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63,6	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,5	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,5	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola Primaria, per gli studenti in difficoltà di apprendimento, sono realizzati interventi individualizzati, in piccolo gruppo e in alcuni casi a classi aperte, e progetti specifici di screening, rivolti prioritariamente alle classi prime e seconde, e di recupero/potenziamento rivolti agli alunni che, in seguito allo screening, hanno evidenziato delle difficoltà di apprendimento.


Nella Scuola Secondaria, in orario extracurricolare, sono realizzati interventi di recupero per gli alunni in difficoltà nell'acquisizione delle competenze disciplinari, in Italiano, Matematica, Inglese e di L2. Nell'Istituto vengono, inoltre, attuati progetti su varie tematiche (teatro, musica, arte, giornalismo, interscambi culturali con altri paesi,...), rivolti agli allievi sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria, che offrono l'opportunità ad ogni ragazzo di esprimere le proprie potenzialità, scoprire le risorse personali e utilizzare una molteplicità di linguaggi attraverso percorsi trasversali. All'interno delle classi si valorizzano le particolari attitudini degli studenti attraverso azioni di tutoraggio tra compagni, lavori di ricerca, cooperative learning,... La partecipazione a vari concorsi permette di evidenziare e valorizzare le eccellenze.

Nella Primaria l'attuazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare è condizionata da un numero di ore di compresenza dei docenti non pienamente idoneo alle esigenze riscontrate e dalla carenza di risorse per incentivare ore aggiuntive.

Inoltre, in questo ordine di scuola, per motivi di orario e di trasporto scolastico, risulta estremamente difficile organizzare attività in orario extracurricolare.

Anche nella Scuola Secondaria di I° Grado la scarsità delle risorse influisce sulle attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: alcune di queste attività sono a carico delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono varie e di buona qualità anche se il raggiungimento degli obiettivi previsti non sempre viene costantemente monitorato.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale ma a volte non riesce a rispondere pienamente alle esigenze individuali, soprattutto per carenza di risorse. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è prassi comune pur non seguendo un protocollo formalizzato a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Nell'Istituto vengono, inoltre, attuati progetti su varie tematiche (teatro, musica, arte, giornalismo, interscambi culturali con altri paesi,...), rivolti agli allievi sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria, che offrono l'opportunità ad ogni ragazzo di esprimere le proprie potenzialità, scoprire le risorse personali e utilizzare una molteplicità di linguaggi attraverso percorsi trasversali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,7	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	65,9	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	18,2	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,6	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	75	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	68,2	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	18,2	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la formazione delle classi iniziali sono previsti incontri formalizzati tra insegnanti degli ordini di scuola di passaggio (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria) anche appartenenti agli altri Istituti Comprensivi, durante i quali vengono condivise tutte le informazioni sul percorso formativo di ogni singolo studente. Vengono, inoltre, realizzati incontri ed attività educative tra alunni dei vari ordini di scuola dell'Istituto per garantire la continuità.	Gli incontri tra docenti delle Scuole Primaria e Secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata sono da migliorare e da riprendere per problematiche organizzative. Le attività educative comuni tra studenti della Primaria e della Secondaria andrebbero potenziate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	77,3	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	59,1	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,3	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	63,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	29,5	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono realizzati percorsi ed attività di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con il coinvolgimento di tutte le classi della scuola. Gli studenti seguono con una percentuale del 72,6 % il consiglio orientativo ed il dato è in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali che risultano essere intorno al 73%	Non sono previsti incontri-attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico tranne la consegna del consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia**

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ANIC83900B	7,3	8,6	21,7	3,3	8,2	28,2	23,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ANIC83900B		72,6		27,4
ANCONA		74,3		25,7
MARCHE		73,2		26,8
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ANIC83900B	86,8	78,9
- Benchmark*		
ANCONA	92,4	82,7
MARCHE	92,1	85,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono realizzati percorsi ed attività di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con il coinvolgimento di tutte le classi della scuola	Si rileva l'assenza di attività di orientamento al territorio e alla realtà produttive e professionali soprattutto per la mancanza di disponibilità delle aziende all'accoglienza delle classi. Non sono previsti incontri-attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico tranne la consegna del consiglio orientativo, che peraltro viene seguito soltanto dalla metà degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento vengono programmate e strutturate all'interno di un'apposita Commissione. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, anche di altri istituti, è consolidata. La scuola organizza attività finalizzate ad accompagnare gli alunni da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza per gli alunni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dall'ordine successivo. Non sono previsti incontri-attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico tranne la consegna del consiglio orientativo. L'Istituto non monitora in modo strutturato i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa alla voce "Identità dell'Istituto". Allo stesso modo sezioni dedicate del PTOF illustrano i progetti e l'intensa attività di collaborazione che la scuola attua, con accordi di rete con altre scuole e Convenzioni con Enti del territorio, Università, Associazioni, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e l'ampliamento dell'offerta formativa. La condivisione all'interno della comunità scolastica avviene istituzionalmente attraverso gli organi collegiali preposti. Ai rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto e a quelli convocati periodicamente all'interno degli altri Consigli, vengono illustrati i vari aspetti della progettazione didattica ed educativa. I genitori stessi partecipano attivamente ad iniziative e manifestazioni proposte dalla scuola e a volte si fanno promotori di progetti anche in accordo con le opportunità offerte dalle associazioni presenti nel territorio. Il PTOF è pubblicato all'interno del sito di Istituto, in aree dedicate del quale viene documentato in itinere lo sviluppo delle varie attività con articoli, foto e video. L'informazione data dalla scuola alle famiglie riguardo alle scelte educative e didattiche e l'attenzione che l'istituto offre al coinvolgimento delle stesse, prendendone in considerazione i suggerimenti e i bisogni, vengono giudicate molto positivamente dai genitori.</p>	<p>Pur nella chiarezza e condivisione della missione educativa dell'Istituto Comprensivo a volte gli operatori scolastici tendono ad avere una concezione settoriale degli obiettivi e dei bisogni, legata all'ordine di scuola ed al contesto logistico in cui si trovano a svolgere la propria attività. Questa percezione rappresenta un ostacolo per l'individuazione oggettiva degli interventi prioritari su cui canalizzare le risorse professionali ed economiche dell'istituto.</p> <p>Il dato relativo alla partecipazione alle votazioni degli organi collegiali è pari al 5,3%, inferiore rispetto alla media provinciale (20,09%), regionale (24,3%), nazionale (22,2%), dato non corrispondente alla partecipazione alle attività proposte che si attesta ad un livello medio alto, come la capacità della scuola di coinvolgere i genitori .</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una definizione attenta e strutturata di Piani annuali delle attività relativi rispettivamente a docenti e personale ATA e con essi condivisi in apposite riunioni. Nel Piano docenti, predisposto prima all'interno dei Collegi di Settore e quindi approvato dal Collegio Unitario, vengono programmate tutte le riunioni istituzionali dei vari organi collegiali e dei gruppi di lavoro strutturati e vengono indicate le figure, con le relative mansioni, di Coordinamento Didattico e Organizzativo (Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Coordinatori di Plesso, Coordinatori di Classe, referenti di area). Lo staff del DS si riunisce, circa una volta al mese, per verificare l'attuazione del POF e intervenire su eventuali criticità di tipo didattico o organizzativo emerse nei vari plessi scolastici. I Dipartimenti Disciplinari di Primaria e di Secondaria si occupano di predisporre la programmazione curricolare. Vengono inoltre definite apposite Commissioni di lavoro, costituite da docenti di tutti gli ordini di scuola, che si occupano, attraverso riunioni periodiche, di progettare, monitorare ed eventualmente modificare/integrare le attività e i progetti relativi all'area di riferimento. All'interno dei Collegi dei Docenti le figure preposte al coordinamento relazionano circa lo stato di avanzamento delle varie attività dei gruppi di lavoro o dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Gli incarichi di Funzione Strumentale vengono assunti quasi esclusivamente da docenti di Scuola Primaria con il rischio che le attività progettate e le problematiche affrontate non investano l'intero Istituto Comprensivo. L'appartenenza ad una Commissione non sempre viene interpretata dai docenti che non ne sono i Coordinatori come supporto attivo al lavoro ma piuttosto come partecipazione passiva. Anche la distribuzione capillare delle responsabilità trova delle resistenze. Ad esempio la funzione di Coordinatore di Classe viene vissuta come un aggravio di impegno. Nei progetti non sempre sono chiaramente individuati gli step da monitorare e gli obiettivi da raggiungere per la piena attuazione.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,5	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	28,5	35
	Più di 1000 €	30	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83900B	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC83900B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,44	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,56	25,7	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ANIC83900B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,7358490566038	23,23	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIC83900B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,3684210526316	40,3	32,17	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ANIC83900B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		3	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-53,5	-31,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ANIC83900B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	135	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	192	-9	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ANIC83900B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	14,5	12,8	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ANIC83900B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3838,7	6661,2	7006,19	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ANIC83900B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	47,51	84,9	82,54	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ANIC83900B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,3102091854013	11,17	12,93	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti e le aree di attività dei docenti con incarichi di coordinamento sono indicati nella nomina che viene fatta ad inizio d'anno dal Dirigente Scolastico mentre quelli delle Funzioni Strumentali sono indicati nel Piano annuale delle attività. Riguardo al personale ATA gli incarichi specifici con le corrispondenti mansioni sono espressi nel relativo Piano annuale delle attività. La quota di personale docente che percepisce il FIS è inferiore alle percentuali di riferimento ma gli insegnanti che percepiscono più di 500 euro sono percentualmente superiori di oltre 10 punti agli altri dati percentuali.	Nonostante il piano delle sostituzioni predisposto ad inizio d'anno dai Coordinatori di Plesso, poiché alla Primaria il numero di ore di assenza degli insegnanti è piuttosto alto anche in conseguenza dell'età media elevata, il ricorso ad insegnanti esterni è alto. Occorre, infatti, sottolineare che le ore di compresenza non sono assolutamente sufficienti per la copertura dei docenti assenti anche perché devono necessariamente essere utilizzate per incrementare il supporto ad alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Specifici e per i gruppi di alunni, presenti nella quasi totalità delle classi, che seguono attività alternative alla Religione Cattolica. Sicuramente l'impatto delle ore di assenza rappresenta un motivo di continua emergenza per l'attività didattica nelle classi e per l'impegno dei Coordinatori di Plesso e degli Uffici di Segreteria.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ANIC83900B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	15,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	31,8	42,2	38,6
Lingue straniere	0	36,4	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	43,2	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,6	25,5
Altri argomenti	0	4,5	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20,5	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	29,5	21,8	17,9
Sport	1	13,6	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ANIC83900B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11,6666666666667	5,19	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ANIC83900B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ANIC83900B %
Progetto 1	E' un laboratorio di teatro che fa parte della tradizione dell'Istituto, coinvolgendo le classi quinte della Scuola Primaria che anche con il supporto
Progetto 2	E' un progetto di Laboratorio di Giornalismo rivolta ad alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria che si propone di avvicinare gli s
Progetto 3	Comprende tutte le attività a supporto di alunni con disabilità, BES e disagio socio-economico o linguistico-culturale. Prevede anche interventi di s


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,8	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	20,5	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	72,7	76,4	61,3
Situazione della scuola: ANIC83900B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'indice di spesa per la retribuzione del personale interno risulta superiore alle percentuali provinciali e regionali ed inferiore a quella nazionale di riferimento. L'ampiezza dei progetti risulta leggermente inferiore (10) a quella provinciale (14,5), regional2 (12,8) e nazionale (11,27) ed il dato viene valutato positivamente in quanto i nostri progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie all'interno del PTOF: educazione alla convivenza civile, educazione ambientale, inclusione e prevenzione del disagio, sviluppo dello spirito critico e attenzione alla realtà circostante. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli del MIUR derivanti da premi vinti con la partecipazione a concorsi, da fondi europei, da contributi volontari di privati, Enti e Associazioni. Con il progetto del giornalino on-line, curato da un gruppo di alunni della Scuola Secondaria, l'istituto ha vinto numerosi premi negli ultimi anni scolastici e ottenuto vari riconoscimenti a livello sia locale che nazionale. I fondi ottenuti sono stati utilizzati per il rinnovamento e potenziamento del laboratorio informatico, e per offrire premi ai ragazzi stessi.	Si evidenzia un indice di spesa per alunno (47,51%) inferiore a quello provinciale (84,9%), a quello regionale (82,54%) e a quello nazionale (48,39%).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione Scolastica ha definito nel PTOF la missione e le priorità dopo averle condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione attraverso la convocazione periodica di riunioni di staff o di gruppi strutturati di lavoro nelle varie aree e la rendicontazione nei Collegi dei Docenti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nei Piani delle Attività dei docenti e del personale ATA elaborati all'inizio dell'anno scolastico. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto è impegnato ad incrementare le quote del bilancio scolastico, destinate alla didattica, che provengono da finanziamenti ordinali del MIUR per il "Funzionamento amministrativo e didattico", attraverso l'accesso a: Fondi Strutturali Europei, Fondi Regionali, Fondi Comunali, cofinanziamenti con Enti pubblici e/o privati. Investe i finanziamenti raccolti per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ANIC83900B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	13,45	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC83900B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,95	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,07	12,22	13,41
Aspetti normativi	3	9,68	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,61	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,41	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	10,64	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,73	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,43	12,37	13,51
Lingue straniere	1	9,32	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	9,39	12,45	13,61
Orientamento	0	9,02	12,16	13,31
Altro	0	9,36	12,54	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ANIC83900B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	11,64	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,23	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,91	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	10,18	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	9,39	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	10,18	14,58	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal Questionario Scuola emerge che l'Istituto, dopo aver raccolto le esigenze formative del personale, offre un'ampia offerta di formazione che ha buone ricadute nell'attività didattica e organizzativa.

La tipologia degli argomenti riguarda: curriculum e discipline, metodologia e didattica, tecnologia ed informatica, valutazione degli apprendimenti, prevenzione del disagio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la necessità di proseguire con percorsi di formazione sulla valutazione degli alunni e di potenziare corsi sulle competenze informatiche, viste anche le nuove dotazioni tecnologiche.

Le sperimentazioni d'aula non coinvolgono tutte le classi dell'Istituto ma si realizzano solo laddove c'è il docente che si sta formando. Si sta lavorando per la maggior diffusione di buone pratiche tra colleghi organizzando momenti di confronto in cui chi ha sperimentato nuovi approcci metodologici o didattici possa condividere la sua esperienza con gli altri.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Segreteria raccoglie nei fascicoli individuali del personale docente ed ATA gli attestati delle esperienze formative dei corsi frequentati. I docenti in possesso di titoli specifici o competenze documentate vengono valorizzati con l'assegnazione di incarichi specifici inerenti alla abilità acquisita. Ad esempio la Funzione Strumentale che si occupa degli alunni in situazione di disagio ha un master specifico sui disturbi dell'apprendimento; il Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico ha competenze specifiche sulla gestione dei siti e cura l'aggiornamento del sito di Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per avere chiara conoscenza delle risorse professionali è necessario richiedere al personale scolastico la compilazione di un curriculum europeo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ANIC83900B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,16	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ANIC83900B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,5	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,82	2,75	2,62
Altro	0	1,48	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	1,89	2,78	2,45
Il servizio pubblico	1	1,7	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,43	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,75	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,52	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,45	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,5	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,43	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,45	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,43	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,82	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	1,61	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,57	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	1,48	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,5	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,66	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,4	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	47,7	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40,9	52,8	61,3
Situazione della scuola: ANIC83900B		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ANIC83900B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	52,3	47,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	54,5	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	47,7	50,3	58,2
Orientamento	Presente	68,2	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	38,6	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,6	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	40,9	36,1	32,7
Inclusione	Presente	40,9	34,7	30,8
Continuità'	Presente	70,5	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,2	90,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzando Dipartimenti disciplinari, Commissioni coordinate da Funzioni Strumentali o referenti di area o gruppi di docenti per classi parallele sulle seguenti tematiche: accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, temi disciplinari, temi multidisciplinari, continuità, inclusione. Alcuni gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili per l'Istituto, come ad esempio prove strutturate in entrata, intermedie e finali per classi parallele. La Commissione per il disagio ha elaborato prove per lo screening nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria.	Nella Scuola i gruppi di lavoro sul curricolo in verticale e sulla valutazione hanno iniziato ad elaborare progettualità comuni per sviluppare strumenti condivisi e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa. Si rileva l'esigenza di creare ulteriori occasioni per permettere ai docenti di usufruire di materiali didattici, documentazioni, strumenti e favorire un luogo di ricerca e scambio di esperienze professionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici e gruppi di lavoro composti da insegnanti; la qualità dei materiali prodotti è buona, la quantità da incrementare. La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra docenti per i quali si rileva, però, l'esigenza di creare ulteriori occasioni di condivisione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,4	4,2
	1-2 reti	11,4	14,5	30,4
	3-4 reti	34,1	38,6	34,1
	5-6 reti	25	19,3	17,6
	7 o piu' reti	29,5	24,1	13,6
Situazione della scuola: ANIC83900B		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,8	63,6	67
	Capofila per una rete	22,7	23,1	21,6
	Capofila per più reti	20,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83900B	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	36,4	26,4	17,9
	Media apertura	11,4	23,6	20,6
	Alta apertura	27,3	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83900B	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ANIC83900B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	63,6	72,8	75,2
Regione	3	18,2	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	13,6	12,2	10
Contributi da privati	2	18,2	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	81,8	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC83900B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	36,4	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	97,7	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	70,5	54,4	15,2
Altro	2	38,6	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ANIC83900B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	43,2	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,5	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	59,1	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	52,3	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	70,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	11,4	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	18,2	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	34,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	18,2	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,5	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	13,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8	4,8	3,8
Altro	0	18,2	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,2	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	11,4	5,5	2,3
Situazione della scuola: ANIC83900B	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC83900B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,3	49,7	43,5
Universita'	Presente	93,2	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	31,8	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	50	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	79,5	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,4	66	65
Autonomie locali	Presente	81,8	78,2	61,5
ASL	Presente	52,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	31,8	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ANIC83900B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	38,6	46,9	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANIC83900B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83900B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,34534534534535	20,09	24,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto partecipa con forte apertura alle opportunità offerte dal territorio: si avvale del supporto dei servizi sociali di Comune e ASUR per il sostegno familiare e l'accoglienza di alunni in condizione di svantaggio, stipula numerosi accordi di rete con altre scuole e Convenzioni con Enti, Associazioni, esperti con particolari competenze professionali e Università per perseguire fini istituzionali e di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'Istituto è un punto di riferimento per la formazione nel territorio, in particolare rivolta alle famiglie; partecipa con specifiche attività alla realizzazione del Festival dell'Educazione, appuntamento annuale con esperti, docenti, alunni della durata di circa un mese.</p>	<p>I finanziamenti per le attività proposte dal territorio sono insufficienti a fronte dell'impegno che viene richiesto al personale scolastico docente e ATA.</p> <p>Negli ultimi anni gli interventi dell'Ente locale e delle Associazioni sono sempre meno incisivi e spesso le iniziative da questi patrocinate ricadono quasi esclusivamente sulla scuola che deve farsi carico, sia dal punto di vista delle risorse umane che da quello economico, di organizzare e attuare le attività rivolte agli alunni e alla comunità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,7	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	43,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,4	12,4	12,7
Situazione della scuola: ANIC83900B %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	16,3	18,8	16,9
Situazione della scuola: ANIC83900B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività proposte dalla scuola risulta essere medio-alta. Il versamento di contributi volontari da parte delle famiglie supera i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La scuola, in linea con la maggioranza delle scuole di Provincia, Regione e Nazione, realizza un numero medio-alto di azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori nel percorso formativo dei loro figli.	La partecipazione formale dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto è inferiore alle medie provinciali, regionali, nazionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione Scolastica ha definito nel PTOF la missione e le priorità dopo averle condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione attraverso la convocazione periodica di riunioni di staff o di gruppi strutturati di lavoro nelle varie aree e la rendicontazione nei Collegi dei Docenti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nei Piani delle Attività dei docenti e del personale ATA elaborati all'inizio dell'anno scolastico. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto è impegnato ad incrementare le quote del bilancio scolastico, destinate alla didattica, che provengono da finanziamenti ordinali del MIUR per il "Funzionamento amministrativo e didattico", attraverso l'accesso a: Fondi Strutturali Europei, Fondi Regionali, Fondi Comunali, cofinanziamenti con Enti pubblici e/o privati. Investe i finanziamenti raccolti per il perseguimento della propria missione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Identità dell'Istituto	Indicatore_Identità_Istituto.pdf
Progetti	Indicatore_Progetti.pdf
Convenzioni e accordi di rete	Indicatore_Convenzioni_reti.pdf
Coinvolgimento delle famiglie nelle scelte educative e didattiche	Indicatore_Coinvolgimento_famiglie.pdf
Incarichi di Coordinamento Didattico e Organizzativo	Indicatore_Incarichi_Coordinamento.pdf
Gruppi di lavoro strutturati	Indicatore_Gruppi_lavoro.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Intervenire per migliorare gli esiti degli scrutini finali delle due classi II Primaria TP dell'anno 2015/2016 nei prossimi anni scolastici.	Diminuire il numero di alunni con media finale inferiore a 7,5 nelle due classi TP IV Primaria a.s. 2017/18 e nelle stesse classi nell'a.s. 2018/19
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Intervenire per migliorare i risultati delle II Primaria TP (2015/2016) che sono al di sotto della media d'Istituto sia in Italiano che in Matematica.	Diminuire la differenza tra i risultati delle prove delle due classi II Primaria TP che saranno quinte nell'a.s. 2018/2019 e la media dell'Istituto
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Le classi seconde a tempo pieno della Scuola Primaria nelle prove INVALSI a.s. 2015/2016 raggiungono medie significativamente inferiori sia in Italiano che in Matematica rispetto alle classi a tempo normale dell'Istituto. Questo dato non positivo, rilevato nello stesso contesto di anni precedenti, si ritiene correlato all'elevato numero di alunni in difficoltà presenti nelle due classi e dal basso livello socio-economico-culturale delle famiglie di origine.

Già nel primo anno la distribuzione degli studenti iscritti nelle due classi considerate ha presentato particolari criticità per la presenza rilevante di alunni con Bisogni Educativi Speciali, disabili, un caso di disabilità acquisita successivamente, altri con difficoltà di apprendimento e/o con svantaggio linguistico, economico, culturale.

Dall'esito delle prove standardizzate e dai risultati degli scrutini finali, nel livello di competenze acquisite dagli studenti, si rilevano evidenti difficoltà nelle classi a tempo pieno rispetto a quelle a tempo normale. Avendo riscontrato anche in anni precedenti tale disomogeneità si ritiene necessario intervenire con un Piano di Miglioramento in queste classi, allo scopo di migliorarne le competenze in uscita ma anche per individuare strategie di intervento e metodologie educativo-didattiche da attuare all'interno dell'Istituto anche in eventuali altre classi con problematiche simili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di modelli di unità didattiche di Italiano per acquisire e/o potenziare la comprensione linguistica di base.
		Elaborazione di modelli di unità didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche e di comprensione del testo matematico.

		Analisi e valutazione periodica degli esiti di scrutini, prove Invalsi e risultati a distanza (Nucleo di Autovalutazione e Dipartimenti Disciplinari)
	Ambiente di apprendimento	Organizzazione di contesti facilitanti prevedendo attività di piccolo gruppo all'interno delle singole classi e/o in ambienti strutturati. Interventi specifici con la pianificazione di orari, spazi, attività e gruppi da monitorare in itinere.
	Inclusione e differenziazione	Elaborazione di schede di osservazione strutturate per individuare le competenze didattiche e relazionali degli alunni. Elaborazione di unità didattiche inclusive per i bisogni educativi emersi da inserire all'interno delle programmazioni di classe.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Interventi di formazione/autoformazione e progettazione con il supporto di docenti con specifiche competenze certificate. Elaborazione di unità didattiche specifiche da attuare all'interno delle classi da parte di docenti esperti o con supporto di docenti di potenziamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso specifiche unità didattiche linguistiche e logico-matematiche, si promuove il miglioramento della comprensione linguistica di base, prerequisito fondamentale per l'acquisizione delle competenze nell'interpretazione di testi e nella risoluzione di problemi. L'organizzazione di contesti facilitanti, prevedendo attività di piccolo gruppo all'interno delle singole classi o interventi specifici a classi aperte, stimola negli alunni l'interesse e la partecipazione. L'elaborazione di unità didattiche inclusive per gli alunni con BES, da inserire all'interno delle programmazioni di classe, e di schede di osservazione strutturate per individuare le competenze didattiche e relazionali degli alunni, favoriscono l'individualizzazione degli interventi ed il monitoraggio in itinere degli obiettivi a breve termine. Docenti con specifiche competenze certificate forniscono un importante supporto per la formazione iniziale e in itinere degli insegnanti di classe e per specifici interventi con gli alunni. Eventuali mediatori linguistici possono essere utilizzati in particolare per percorsi rivolti agli alunni stranieri. Le famiglie vengono coinvolte sia a livello informativo, relativamente alle finalità del PdM, che riguarda le classi dei propri figli, sia per attività di integrazione culturale. Gli esiti degli alunni, anche a distanza, vengono analizzati e valutati per ricavare dati utili alla rimodulazione del PdM.